

La Provincia

Mirabelli (Pd): «Sì alla manovra ma via Lavornia»

I democrat si dimetteranno

Gli enti in crisi

Mirabelli (Pd): «Sì alla manovra ma via Lavornia»

I consiglieri democrat si dimetteranno
«Provincia, rinnovo il 12 settembre»

Lia Peluso

Il consiglio provinciale, previsto per stamattina, dovrà varare la cosiddetta gestione finanziaria provvisoria. Su questa delibera c'è stato molto dibattito tra i consiglieri provinciali, si tratta della seconda gestione provvisoria in quanto la prima era stata approvata agli inizi di febbraio determinando una spaccatura, soprattutto all'interno del gruppo del Partito democratico, con due consiglieri Raffaela Zagaria e Rocco Landi che decisero di non votarla mentre il capogruppo Angelo Sglavo e gli altri due consiglieri Basilio Vernile e Fortunato Griffo si espressero con un «sì». Le perplessità su tale procedura ci sono anche oggi, ma c'è una differenza: oggi, in aula, il gruppo del Pd sarà compatto votando la gestione provvisoria e a spiegare i motivi di questa decisione è stato il commissario provinciale del Pd, Franco **Mirabelli**. Dietro al voto del Pd c'è una decisione politica che mira a conquistare la presidenza della Provincia, lanciando la candidatura del sindaco di Caserta, Carlo Marino. Si

«Rinnovo, voto a settembre»

Lia Peluso

Il consiglio provinciale, previsto per stamattina, dovrà varare la cosiddetta gestione finanziaria provvisoria. Le perplessità su tale procedura ci sono anche oggi, ma oggi, in aula, il gruppo del Pd sarà compatto e voterà sì. A spiegare i motivi è il commissario provinciale del Pd,

chiuderebbe in tal modo l'accordo stretto, all'interno del Pd e del centrosinistra dopo la definizione delle presidenze degli Ato rifiutati, andata al sindaco di Marcianise, Antonello Velardi, del Pd, e dell'idrico la cui presidenza è stata affidata al sindaco di Santa Maria Capua Vetere, Antonio Mirra dell'area del consigliere regionale Luigi Bosco.

«La settimana scorsa ho incontrato i consiglieri provinciali del Pd e con loro abbiamo deciso che se ci saranno tutte le caratteristiche della legittimità di questa gestione provvisoria, i consiglieri la voteranno. Però da quel momento in poi per noi non esiste più questa amministrazione provinciale guidata da Silvio Lavornia, che deve andarsene immediatamente perché quei soldi possono essere utilizzati solo per gestire le spese urgenti. I fondi che sono stati recuperati e grazie ai quali si potranno pagare anche gli stipendi ai dipendenti della Provincia sono stati ottenuti grazie alla battaglia che abbiamo fatto a Roma; una battaglia che è stata guidata dal-

Franco **Mirabelli**.

L'obiettivo è conquistare la presidenza della Provincia, lanciando la candidatura del sindaco Carlo Marino. «Con i consiglieri provinciali del Pd abbiamo deciso che se ci saranno tutte le caratteristiche della legittimità di questa gestione provvisoria, i consiglieri la voteranno. Però da quel momento in poi per noi non esiste più l'amministrazione di Lavornia, che deve andarsene immediatamente».



> A pag. 30

la parlamentare Camilla Sgambato, grazie alla quale oggi è possibile far fronte a queste spese urgenti. Lavornia ha gravissime responsabilità - ha aggiunto **Mirabelli** - sulle vicende che hanno coinvolto la Provincia. Abbiamo già chiesto le dimissioni di Lavornia quando si ostinò a dare agli enti strumentali le nuove cariche del cda, si tratta di quegli stessi enti a cui poi non ha potuto rinnovare i contratti per la manutenzione delle scuole; ricordo la vicenda del ponte Margherita e constatiamo questo vizio ad utilizzare fondi per vicende diverse da quelle che riguardano strettamente le urgenze dell'ente provinciale. Se non ci fosse stato il Pd al Governo non si sarebbero potuti pagare gli stipendi e le scuole sarebbero state chiuse. La gestione di Lavornia è quella denunciata dal sindaco di Marcianise, Antonello Velardi, e mi riferisco all'ultimo caso di procedere all'assunzione di un direttore tecnico ed amministrativo della società Gisec spa. Una serie di iniziative messe in piedi da Lavornia che non possiamo più far passare per cui i consiglieri subito dopo l'assemblea si dimetteranno pre-

tendendo da Lavornia di fare lo stesso. Adesso si deve aprire un'altra fase e il Pd - ha spiegato ancora il senatore democratico - ha i numeri per scegliere il nuovo presidente della Provincia. Ma queste elezioni vanno fatte entro il 12 settembre, così come prevede la legge, perché

un'altra cosa stravagante fatta da Lavornia è la data delle elezioni fissata non si sa perché il 12 ottobre».

Il commissario **Mirabelli** oltre ad annunciare le dimissioni dei cinque consiglieri provinciali del Pd ha anche lanciato la candidatura del sindaco di Caserta, Carlo Marino, alla presidenza della Provincia. «In questi mesi - ha con-

cluso **Mirabelli** - abbiamo costruito un modello forte che è partito da quello in Regione, con Vincenzo De Luca, passando per il comune di Caserta e poi gli Ato Idrico e dei Rifiuti adesso quel percorso di deve concludere con una scelta anche in Provincia. Da un confronto avuto con i sindaci di Terra di Lavoro è emerso che la candidatura più autorevole sia quella di Carlo Marino».



L'attacco

Al presidente facente funzioni vengono rimproverati dai Dem diversi errori



Il candidato Subito dopo l'approvazione della gestione provvisoria il Pd ufficializzerà il nome di Carlo Marino alla guida della Provincia